

A Lodi gli Europei della superfatica

LODI La Faustina aprirà ai "forzati dell'atletica" di tutta Europa. Il campo di Lodi avrà infatti l'onore il prossimo anno di ospitare i campionati europei di prove multiple "estreme", ovvero l'icosathlon maschile (20 gare anziché le consuete dieci del decathlon) e il tetradecathlon femminile (14 gare invece delle sette dell'eptathlon). Un'assegnazione che premia il buon lavoro della macchina organizzativa messa in moto da Federico Nettuno (capitano e atleta della Fanfulla) il 20 e il 21 luglio scorsi con il "World Challenge" di icosathlon, che aveva visto la partecipazione di dodici atleti in rappresentanza di cinque Paesi e due continenti (tra loro un fanfullino, Mattia Guzzi). «A quella gara partecipò anche Jeroen Habers, il giovane presidente della Iaum (la federazione internazionale delle prove

multiple "estreme", ndr), e rimase ben impressionato dalle potenzialità che Lodi ha in chiave organizzazione degli Europei», ricorda Nettuno, che peraltro è anche primatista italiano Assoluto di icosathlon con i 9825 punti ottenuti proprio in un Europeo nel 2006 a Scheessel (Germania), laddove forse scoccò la scintilla per un futuro anche Italia per le rassegne degli stakanovisti delle piste.

Rispetto all'evento di tre mesi orsono saranno richiesti alcuni dettagli in più: in primis un sistema di cronometraggio elettrico e un numero maggiore di volontari e giudici di gara. Ci sarà tempo per organizzarsi: l'appuntamento è fissato per il 6 e il 7 settembre 2014, in una stagione che la giovane Iaum vuole consacrare ai campionati continentali (per la prima

volta oltre agli Europei verranno messi in scena campionati delle Americhe e dell'Oceania). Lodi si prepara così a ospitare un centinaio di atleti pronti a vivere la Faustina dall'alba al tramonto per due giornate pienissime e 34 gare complessive in programma. L'icosathlon raccoglie in sé tutte le specialità individuali della pista previste dal programma olimpico, cui aggiungere (per arrivare a 20 gare) 200 ostacoli e 3000 piani.

Il tetradecathlon, la gara che stuzzica le ambizioni di Martina Roncoroni e delle altre giovani multipliste fanfulline, mette invece assieme le sette prove dell'eptathlon (100 ostacoli, alto, peso, 200, lungo, giavellotto e 800) ad altre sei gare di corsa (100, 400, 15000, 3000, 200 ostacoli e 400 ostacoli) e al lancio del disco. Il movimento dei "forzati delle piste" coinvolge



circa 300 atleti nel mondo ogni anno: il nome forse più rappresentativo tra gli icosatleti è quello di Jaroslav Baba, atleta ceco che fu bronzo nel salto in alto ai Giochi



POSSIBILI PROTAGONISTI Sopra Mattia Guzzi al "World Challenge" dello scorso luglio alla Faustina e a sinistra Martina Roncoroni

olimpici di Atene 2004. L'atletica lodigiana lo aspetta in pedana per un'impresa tecnicamente meno difficile ma di certo più faticosa.

Cesare Rizzi